

.....*Alleva*.....

M A G A Z I N E

**PARMIGIANO
REGGIANO**

Numero 3 - 5 marzo 2021

Benessere animale: il bando in poche parole

SPUNTI TECNICI PER I PRODUTTORI DI LATTE
PER IL PARMIGIANO REGGIANO

Estratto dell'Informatore Zootecnico del **26 febbraio 2021**
A cura del Consorzio del Parmigiano Reggiano



COME FUNZIONERÀ, COME VERRANNO DISTRIBUITE LE RISORSE

BANDO BENESSERE ANIMALE 10 MILIONI PER GLI ALLEVATORI

Nel numero 2.2021 dell'Informatore Zootecnico il presidente e il direttore del Consorzio tutela del formaggio Parmigiano Reggiano hanno illustrato le motivazioni e le logiche del bando, appena pubblicato, che ha l'obiettivo di premiare gli allevamenti della nostra filiera che hanno già buoni livelli di benessere animale o che si impegneranno per migliorarli.

Vediamo ora di descrivere come questo bando è impostato e come funzionerà, cioè come nel dettaglio verranno distribuite le risorse, segnalando fin d'ora che il bando verrà replicato per almeno altre due volte, fino ad una concorrenza che si prevede sarà sopra i 10 milioni complessivi di euro distribuiti agli allevamenti, e che nelle due repliche successive è possibile che alcuni meccanismi verranno modificati a seguito delle esperienze prodotte nel corso del primo anno.

È infatti una metodologia del tutto nuova quella che abbiamo provato a sviluppare e perciò andrà probabilmente oliata negli anni successivi.

Due graduatorie

Come detto in premessa, il bando intende premiare chi ha già oggi un elevato livello di benessere animale ma anche chi intende migliorarlo e per questo sarà organizzato in due graduatorie distinte: la prima, definita "Status" che premierà appunto chi già oggi ha i più elevati livelli di benessere, e una seconda, definita "Miglioramento", che premierà chi invece riesce ad accrescerlo nel corso dell'anno.

Lo strumento che verrà utilizzato per quantificare il livello di benessere (e la parola quantificare è importante perché evidentemente non si può costruire una graduatoria se non su dei numeri) sarà in primis la check list messa a punto a suo

tempo dal CReNBA.

Il punteggio status

Ogni stalla che presenterà domanda verrà valutata dai veterinari del Servizio Produzione Primaria del Consorzio e otterrà perciò un punteggio da zero a 100: la differenza fra il punteggio rilevato e 75 sarà il primo valore che andrà a costituire il punteggio complessivo per lo Status.

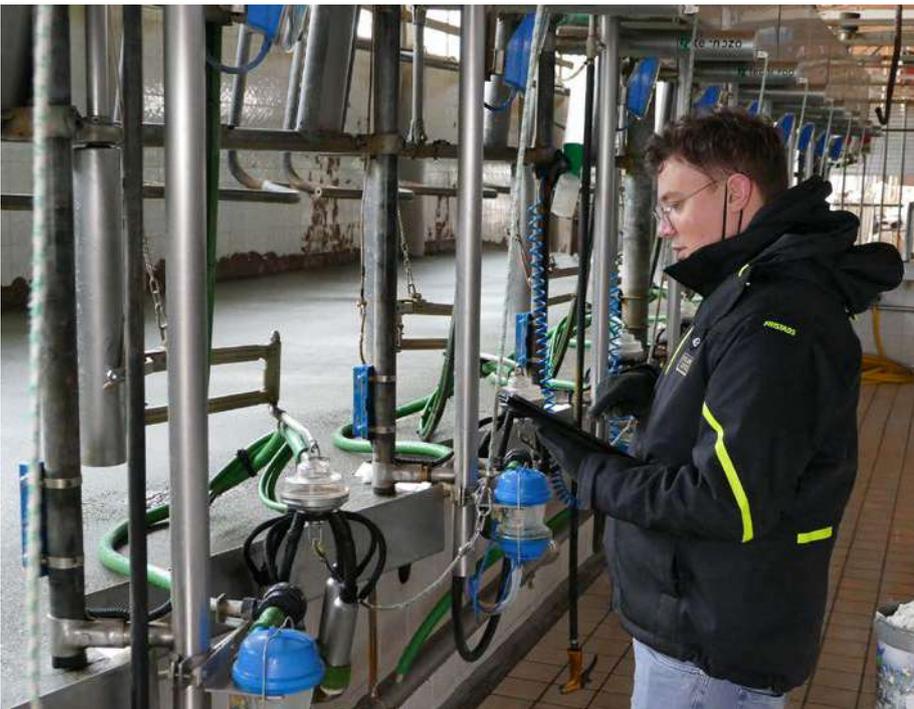
A questo valore se ne potrà aggiungere un altro assegnato in funzione della presenza o meno di una serie di fattori che abbiamo definito aggiuntivi in quanto ulteriori a quelli trattati dalla check list Crenba ma che abbiamo ritenuto meritevoli di essere valutati e premiati, anche a seguito di un confronto con il mondo animalista che ha voluto dialogare con noi.

Tali fattori attengono alla libertà di movimento degli animali, alla gestione dei vitelli, ed a fattori come livello di zoppie, sanità della mammella e durata in stalla degli animali, fattori che sono considerati dal mondo della ricerca appropriati indicatori sintetici del livello di benessere animale. Questi punti possono venire attribuiti anche a stalle con punteggio Crenba inferiore a 75.

Il punteggio status verrà utilizzato per creare una graduatoria attraverso la quale verranno assegnate le risorse nella misura di 7 centesimi €/punto/quintale di latte idoneo alla Dop prodotto nel 2020 entro il limite della "quota disponibile" (al fine di incentivare i piccoli produttori, per tutti la produzione fino a 2.000 q.li viene moltiplicata per 3, e quella tra 2.000 e 4.000 q.li per 2).

Il "miglioramento"

Una seconda graduatoria sarà invece riservata alle aziende che faranno domanda anche per "miglioramento". E si baserà non tanto sulla differenza tra





punteggio Crenba e 75 ma sulla differenza fra i punteggi rilevati in due visite, sempre effettuate utilizzando come riferimento la check list Crenba, che verranno effettuate dai veterinari all'inizio e alla fine dell'anno (le aziende che passeranno da stabulazione fissa a stabulazione libera nel corso dell'anno avranno un punteggio aggiuntivo di 10 punti).

Nel 2021 con la graduatoria "Status" verranno assegnati 2.000.000 € mentre 1.500.000 lo saranno con la graduatoria "Miglioramento" (il bando prevede la possibilità per il C.D.A. del Consorzio di aumentare o spostare le risorse da utilizzare).

PER SAPERNE DI PIÙ

Tutte le informazioni relative al bando sono reperibili all'indirizzo internet:

<https://www.parmigianoreggiano.com/it/consorzio-bandi-gare>

Il ruolo del caseificio

Dato che il ruolo del caseificio è fondamentale nell'organizzazione delle singole filiere, quando le domande saranno presentate da questo (l'allevatore può presentare domanda singolarmente solo se il suo caseificio non lo fa) avranno precedenza in graduatoria.

I caseifici che porteranno a premio il 50 o il 90% delle stalle e dei quintali lavorati riceveranno un premio extra corrispondente al 10 o al 20% di quanto liquidato ai relativi allevamenti.

Almeno mille aziende

L'impegno economico che i caseifici produttori di Parmigiano Reggiano mettono in campo attraverso il Consorzio per promuovere concretamente (è davvero il caso di dirlo!) il benessere animale nelle stalle dei loro conferenti/fornitori è davvero rilevante, e l'auspicio è che le risorse vengano distribuite su un numero significativo di aziende (la previsione è di coinvolgerne almeno 1.000-1.500).

Ciò comporterà che i singoli importi saranno significativi ma non decisivi, cioè sicuramente non in grado di coprire tutti i costi che le imprese hanno sostenuto o sosterranno per migliorare il livello di benessere animale. Riteniamo che questo non sia un punto di debolezza ma un punto di forza del progetto dato che la motivazione di fondo deve risiedere nella comprensione della opportunità, se non necessità, di accrescere il livello di benessere degli animali e non nel solo premio economico dato dal Consorzio. L'obiettivo del Consorzio è di proseguire, dopo le valutazioni a tappeto fatte nel 2019-2020, in un'azione che porti l'attenzione degli allevatori al benessere animale, l'abitudine a farsi valutare su questo ed a pianificare azioni di miglioramento, a fare parte del "new normal" del modo di allevare. •

Marco Nocetti

*Servizio Produzione Primaria
Consorzio di tutela del formaggio
Parmigiano Reggiano*